Conto Corrente colla Posta

Lunedì 16 Dicembre 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 299

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — *Udine, Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Nel partito radicale

Un programma d'azione positiva

I comunicati troppo laconici accolti dai giornali hanno detto ben poco del fervore di preparazione che anima il partito radicale, e delle importantissime decisioni prese nelle riunioni che la Direzione ha tenuto in questi giorni.

Un pubblicista ha *voluto perciò* interrogare un attivo ed autorevole consigliere. Ed ecco quello che ha saputo:

— Notiamo con piacere un magnifico, insperato risveglio delle forze democratiche del paese. Pensi che in questo momento sono in formazione la bellezza di una quarantina di sezioni nuove. Le vittorie conseguite nelle ultime elezioni politiche ed *amministrative*, da Firenze a Verona e Roma, e la speranza di più saldi, più generali accordi con le altre frazioni popolari (come risultanza del distacco sempre più reciso dei sindacalisti dal partito socialista) hanno determinato un movimento di coesione dei gruppi e degl'individui nostri sparsi dovunque.

La *condizione d'essere organizzati* per poter accettare e proporre alleanze ha accellerato più di quanto si poteva sperare la buona tendenza. La direzione del partito ha compreso che è giunto il momento di moversi, di eccitare, secondare e dirigere il moto promettente, e perciò ha deciso la nomina di un segretario permanente stipendiato, *residente sempre in Roma*, più giovane e più agile del buon Amici che finora fece più di quanto gli era possibile. E perchè si animassero i focolari meno attivi si è decisa la scelta di due propagandisti, uno per il nord e l'altro per il sud, che si rinnoveranno ogni tre mesi Sarebbero preferibili dei deputati per queste *funzioni, ma noi radicali li abbiamo* troppo impegnati per i loro molteplici affari, e ce ne potremo servire soltanto nei casi più importanti.

— Vi siete occupati delle elezioni più o meno lontane? — ha chiesto il pubblicista.

— Non si potrebbe dire che le elezioni siano proprio in vista, ma un partito *non si può muovere* alla vigilia. In questa riunione s'è accennato a discutere della riforma elettorale, ma l'argomento importantissimo, e per qualche motivo controverso, ha consigliato il differimento della decisione ad altra riunione che avverrà presto Allora vedremo come e in quale misura si potrà chiedere il ritorno allo scrutinio di lista. Intanto però abbiamo deciso di fare un doppio lavoro di preparazione, con congressi regionali da una parte e accordi amichevoli con altri partiti locali affini dall'altra Nel prossimo febbraio incominceremo coi due primi congressi: in Sicilia e nel Veneto...

— E riguardo al programma d'azione immediata?

— Abbiamo discusso molto a lungo questo problema. Anzi posso assicurarle che i nostri migliori: Caratti, Alessio, Fera, La Pegna, ecc. ne trattarono con speciale interesse e con molta eloquenza. Si presero le mosse dalle floride condizioni del bilancio, e si tornarono ad esaminare le tre politiche possibili: di lavoro, di sgravi parziali e di riforma tributaria.

Si scartò a priori la vaga «politica di lavoro» che troppo facilmente si perde nel nulla; si condannarono gli sgravi di carattere particolare fatti con sistemi saltuari e inadeguati, e si fissò l'attenzione su una riforma a larga base che dovrebbe alleviare il peso di tutti i consumi di prima necessità, salvando le classi medie dalla carestia dei viveri e di case che tormenta ormai in ogni centro.

La proposta validamente sostenuta dai nostri migliori economisti è stata approvata all'unanimità, sì che la nostra prossima campagna sarà imperniata nella riforma di questa parte dei tributi a vantaggio della vita più a buon mercato e della scuola popolare che deve preparare la soluzione del problema generale di più larga mano.

Presto il nostro partito prenderà posizione Verso la fine del prossimo gennaio terremo un convegno a Pisa o a Modena. Là, alla presenza dei rappresentanti delle varie sezioni e dei deputati radicali, uno dei maggiori — forse l'on. Alessio — terrà un notevole discorso per esporre al Paese un programma d'azione positiva immediata.

Parlamento italiano

Camera dei deputati

(Seduta del 14)

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni — fra le quali notevole quella di Vicini intorno alla riduzione della tassa sulle biciclette, che però non accontenta l'interrogante poichè il Governo rimanda la riduzione alla presentazione della relativa legge, e cioè alle «calende greche» — si riprende la discussione sulle nuove convenzioni marittime. Vari onorevoli interloquiscono Il ministro Schanzer dichiara che di fronte al pericolo di un «trust», lo Stato deve difendersi efficacemente con la gestione diretta delle linee fra isole e continente.

La seduta finisce con la presentazione della relazione intorno alla domanda di Nasi di poter rientrare alla Camera, e della relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro Romano.

Due galantuomini....

MANCANO LE SCUOLE!

Dal bilancio della P. I, rilevo che *nel Mezzogiorno nelle Isole*, nelle Marche, nell'Umbria e nel Lazio, scuole elementari dovrebbero esistere in 8139 comuni, frazioni e borgate. Le scuole maschili calcolate sulla media di 50 alunni per scuola dovrebbero essere 21,095, le femminili 16.961: totale 38.056. Le scuole esistenti sono invece soltanto 19.280. Ne manca la metà!

Le spese che ora si sostengono ammontano a L. 18.552.130, mentre, istituite tutte le scuole, si dovrebbero spendere lire 37.286.170. E però la maggiore spesa occorrente è di lire 18.734.040.

Le scuole di VI classe a carico dei Comuni sono 1318; le nuove scuole di grado superiore per le quali lo Stato *concorre nella metà della spesa*, 1420; quelle di grado inferiore per le quali lo Stato concorre con due terzi della spesa, 32318. La maggiore spesa a *carico dei comuni sarebbe* di lire 7.395.711; quella a carico dello Stato L. 11.338.329.

UN COLPO DI VENTO CHE ROVESCIA UN TRENO

Si ha da Cagliari che il capo stazione di Lanusei scorse in lontananza un treno rovesciato sulla linea. Poco dopo fu avvisato che il vento fortissimo aveva rovesciato il treno proveniente da Tortolì diretto a Seni.

Furono portati in stazione feriti il conduttore e un guardafili telegrafico.

Ad evitare tali rovesciamenti l'amministrazione delle ferrovie secondarie aveva provvisto certe località di elevate costruzioni di riparo, ma ove avvenne oggi il disastro non aveva provveduto ritenendo la località sicura.

L'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA IN RUSSIA

Il Ministro della pubblica istruzione presenterà alla Duma il progetto sulla istruzione pubblica generale obbligatoria.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 16, s. Eusebio m.

Effemeride storica

Terremoto a Gemona — 16 dicembre 1513 — Specialmente l'alto Friuli era spesso scosso dal terremoto. Di quello del 16 gennaio 1513 vi è particolare menzione in scritti pubblicati nell'occasione delle nozze Gropplero-Concato.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Da Goricizza

Inaugurazione della latteria

Domenica — favorita da una bella giornata — ebbe luogo l'*inaugurazione* della latteria coopevativa o, per meglio dire, furono inaugurati i locali nuovi e i nuovi macchinari per la lavorazione del latte. Gli ampi, arieggiati e comodi ambienti rispondono egregiamente alle esigenze del caseificio; e i moderni macchinari forniti dalla premiata Ditta Tremonti di Udine per la loro eleganza, praticità e semplicità furono oggetto di viva ammirazione. In particolar modo fu apprezzato il distributore del fuoco brevetto Tremonti, col quale oltre ottenere una perfetta lavorazione del latte, si realizza anche un notevole risparmio di combustibile così che oggi per lavorare, sebbene la muratura fosse fresca, si impiegarono per lavorare tre ettolitri di latte e riscaldare ottanta litri d'acqua non si consumano più di 20 kg. di legna. Degno di nota, perchè una recente trovata brevettata pure dal Tremonti fu che collo stesso focolaio che serve per riscaldare le caldaie dell'acqua e del formaggio si riscaldano anche il salatoio ed i magazzini.

Dopo le prove di lavorazione, fatte in presenza delle autorità e dirette dal signor Prandini, direttore del R.o Osservatorio di Caseificio di Fagagna, tutti si radunarono a fraterno banchetto che riescì quanto di più cordiale si poteva immaginare.

Fu data la stura ai brindisi improntati a sensi più sinceri ed alla fede più viva alla cooperazione. Parlarono applauditi il signor Cigainz degno presidente della latteria da parecchi anni e per la quale spese volontà ed intelligenti prestazioni; l'egregio signor Sindaco di Codroipo che brindò alla generosa energia di propositi dei goricizzesi, ed alla prosperità della latteria; parlarono pure applauditi il Parroco ed il Capellano di Goricizza, l'ultimo dei quali è un antico ed entusiasta propugnatore delle latterie cooperative ed un appassionato di agricoltura; parlò poscia l'egregio dott. Umberto Selan veterinario comunale di Udine, il quale dopo avere spiegate le molteplici funzioni, economica, igienica, educativa e zootecnica delle latterie a carattere cooperativo, brindò al Friuli come paese che tiene uno dei primi posti nel risveglio zootecnico nazionale ed il primo in fatto di cooperazione casearia ed agraria.

Dissero poi brevi parole il Presidente della latteria sociale di Zompicchia, il signor Prandini ed il dott. Ciani veterinario di Fagagna che con veduta assai opportuna invitò i presenti, oltre 150, a votare un ordine del giorno tendente ad ottenere che il deputato del Collegio si interessi oggi che la questione è di attualità perchè i modesti istituti agricoli cooperativi vengano esonerati dallo ingiusto peso di tasse fiscali

La eccellente musica di Passons deliziò negli intervalli e dopo il banchetto la riescitissima festa.

Nel meriggio il dott. Selan parlò agli allevatori su argomenti vitali di *zootecnica riferendosi in modo* particolare all'allevamento delle femmine bovine, alla loro scelta, alimentazione, igiene, nonchè alla razionale produzione raccolta e conservazione del latte.

Seguì il signor Prandini parlando sui metodi più razionali di lavorazione del formaggio.

Alla sera vi furono fuochi d'artifizio ed illuminazione alla veneziana.

Di questa bella festività a significato altamente civile furono anima il sig. Cigaina, il Cappellano del luogo ed il parroco, coadiuvati dalla volontà e fede viva dell'intera popolazione di Goricizza.

Latisana

Seduta consigliare

15. — Nella seduta di ieri il Consiglio deliberò sui seguenti oggetti:

1. Nomina commissione scolastica.
2. *Nomina del Presidente e di due* membri della Congregazione di Carità.
3. Provvedimenti per le classi 4.a e 5.a maschili e per le scuole delle frazioni.
4. Nomina di un membro del Comitato per la Casa di Ricovero e relative deliberazioni.
5. Sull'istanza Simonin per cessione *di beni in affittanza ereditaria*.
6. Sulla rinuncia del cons. Cassi.
7. Storni da una ad altra categoria del bilancio.
8. Appalto misura.
9. Appalto macello
10. Capitolato medico.
11. Sull'istanza Taglialegne Maria per occupazione di area comunale.
12. *Esame bilancio della Congrega*zione di Carità.
13. Continuazione sussidio all'alunno Perosa Ernesto. *(Seduta privata)*

×

Erano assenti i tre della minoranza democratica e G Picotti della maggioranza

Furono approvati gli oggetti 5, 7, 11 e 13, preso atto degli oggetti, di cui ai numeri 6 e 12 A membri della Commissione scolastica furono rieletti il cav. Marcò, il cav. Peloso-Gasperi e le *signorine Cristina Marianini*, Assunta Pittoni, Lelia Rossetti.

A membri della Congregazione di Carità pure riconfermati i signori Gaspardi Giuseppe e Cicutin Angelo Luigi; la nomina del Presidente richiese invece una triplice votazione La prima diede 7 voti a L. A. Penzo, 4 a Costantini Eugenio, 5 schede bianche; *la seconda 7 a Costantini*, 5 *a Penzo*, 4 bianche; la terza 5 a Costantini, 5 a Penzo, 6 bianche o nulle: eletto Penzo *per anzianità*, ma egli dichiara di dimettersi, seduta stante.

Un anno fa Penzo era stato elevato a tale carica con voti 15 su 19 votanti.

Oggetto 3. — Essendo il numero degli alunni di 4.a e 5.a (dove insegna un solo maestro) arrivato a 74, il Consiglio adotta il provvedimento dell'orario diviso, cioè: 3 ore alla mattina in IV e 3 ore al pomeriggio in V, con l'aumento dei due quinti sullo stipendio all'insegnante. Il provvedimento però non incontra il favore delle famiglie, o almeno gli si deve attribuire un carattere di provvisorietà.

A *membro* del Comitato per la costruenda Casa di Ricovero è eletto *a unanimità* l'attuale Parroco Don Francesco Masini.

In quanto all'oggetto 8, si delibera la licitazione privata per un anno sulla base di 303 lire; così per l'oggetto 9, ma sulla base invece di 500 lire e per 3 anni.

Oggetto 10 — Sono introdotte delle modificazioni nel Capitolato medico, in base alla nuova legge.

Crisi in vista?

Corre voce che la Giunta, al prossimo Consiglio, si dimetterà *in corpore*, per due motivi principali: il rinvio da parte dell'Autorità sup. del preventivo del bilancio 1903, e la questione veterinaria, che pare si risolva contrariamente ai desideri dell'Amministrazione.

Nel preventivo del bilancio 1908 si considera come accordata la domanda di un mutuo di 30,000 lire con la Cassa di Risparmio di Udine, domanda, votata concordemente dal Consiglio, ma respinta due volte, per ragioni di tecnica finanziaria, dalla Giunta Prov. Amministrativa.

Venzone

Una lodevole iniziativa

14 — *(B.)* — Nel nostro paese non funziona la tanto benemerita istituzione del Patronato scolastico, ond'è che gran parte di alunni delle elementari. appartenenti a famiglie poverissime, sono privi dei libri da scrivere e di lettura occorrenti per frequentare le lezioni.

Avviene che spesso i nostri egregi insegnanti, che certo non percepiscono lauti stipendi, traggono di loro tasca i denari per sopperire alla bisogna dei fanciulli: se *quest'atto* però *torna* a loro onore non è detto che esso possa ripetersi all'infinito.

Ma ecco nei cuori dei giovani sorgere una lodevolissima idea.

Un gruppo di cari amici volonterosi, a cui s'è unita una schiera di gentili signorine, ha deciso di approfittare delle imminenti feste di Natale per dare *alcune recite a scopo di beneficenza*.

L'idea fu accettata con grande entusiasmo e subito tradotta in atto.

Alcuni si trasformarono in pittori da scenari e quinte e teloni; altri stanno pensando all'erezione di un elegante palcoscenico; gl'«intellettuali» (chiamiamoli così) si incaricano della *distruzione e dello studio delle parti*.

Le prove sono a buon punto e vanno susseguendosi quasi tutte le sere: ogni cosa lascia quindi credere che lo spettacolo avrà ottimo esito: il pubblico applaudirà alla bella iniziativa pensando quale nobile scopo l'abbia suggerita.

C'è però un.... come chiamarlo? un piccolo *neo* che per poco rimaneva *nella penna*.

Della volonterosa comitiva dei dilettanti faceva parte anche un'educatrice; senonchè dopo due o tre prove e dopo aver dichiarato di prender parte con vero entusiasmo alle recite, la nostra artista se ne andò, una brutta sera, lasciando in asso i compagni di scena.

Il suggeritore alzò il naso dal copione, *ma rimase col naso... in aria*: l'educatrice, con un inspiegabile atto che poco si addice alla sua qualifica, si eclissò.

Inutile dire che fu «scritturata» subito un'altra artista e che le rappresentazioni seguiranno ugualmente a suo tempo.

Dilettanti all'opera!

Elezioni amministrative

16 — Riservandoci di dire un altro giorno alcune parole di commento, diamo i risultati della votazione seguita ieri per la nomina di 8 consiglieri comunali:

Tomat Giacomo fu Domenico	voti	120
Pascoli Giacomo fu Giacomo	»	112
Zamolo Antonio di Antonio	»	96
Pascoli Antonio fu Andrea	»	93
Gollino Giacomo fu Girolamo	»	89
Bellina Pietro fu Francesco	»	82
Zamolo Pietro Segat	»	74
Candolino Giacomo Brolo	»	71

Moggio Udinese

Nomina

14. — *(Al)* — Apprendiamo con piacere che l'egregio giovane dottor Luigi Nais venne di recente nominato vice pretore a Gemona.

Nel mentre con esso vivamente ci congratuliamo per la conseguita nomina, vogliamo pur sperare che avranno finalmente termine quelle false dicerie non si sa con quale scopo e criterio da certuni sparse.

Buia

UN INFANTICIDIO

15. *(Iri)* — Come un baleno oggi si sparse la notizia di un infanticidio avvenuto nella borgata di Caspigello, e tale notizia destò tale impressione che la lotta e l'interessamento per le elezioni, passarono per un momento in seconda linea.

Una ragazza di nome Caterina Calligaro di Giovanni ventiduenne, giovane bella e seducente, si sgravò, sembra il 1 dicembre, di un figlio, ma siccome era frutto d'illeciti amori, lo seppellì vicino all'angolo esterno Nord della casa di suo zio Giov. Battista Calligaro.

Quest'oggi verso le 12 e un quarto, passando per il campo, vide la terra smossa, e s'accorse che ivi era stato interrato un essere umano.

Avvisata l'arma dei carabinieri, corse subito sul luogo e trovò il feto, tra-

---

3 APPENDICE DEL «PAESE»

MADDALENA

—(NOVELLA)—

Gli pareva di ricordarsi che l'Ortaldi non volesse lasciargliele. Doveva averle nel portafogli. Le trasse fuori e le esaminò attentamente. No, egli non aveva mai firmato quelle cambiali!

Non quella era la sua firma! Chi poteva averla imitata così bene?... Chi?...

La sua testa ardeva: gli ritornava la febbre Un solo nome si affacciava al suo pensiero... il nome del fidanzato di Maddalena, di Cesare Ortaldi...

Cesare lo tradiva!... Era possibile? L'uomo che egli aveva beneficato, trattato e amato come un fratello e nel quale riponeva tanta fiducia!.. Ed ora?... Cosa gli aveva egli detto? Il fallimento?.. Sicuro, la minaccia di fallimento... Ah! la comprendeva adesso la domanda suggestiva dell'avvocato Sironi: — Quando credi di poter ritornare agli affari? «Ah! buon Mario! tu sei certamente a giorno di tutto e sempre disposto a soccorrermi, spero».

Pensò di scrivergli. Disceso nel suo studio lentamente, trascinandosi un poco. Da quanti mesi, non vi aveva messo piede?... Non ricordava neppure.

Aprì la cassa forte della quale teneva sempre una chiave e vi trovò molte carte in disordine e appena un centinaio di lire.

Sentì parlare ad alta voce dall'altra parte dell'uscio che comunicava col negozio e si fermò ad ascoltare.

Da pochi momenti erano entrati nel negozio due uomini: un mezzo popolano dalle spalle erculee, dal collo corto, rosso in volto con un largo paltò e lunghi baffi biondastri; ed un signore dall'aspetto elegante, dal gesto sobrio, l'avvocato Mario Sironi. Non erano insieme, ma non per caso si trovavano là nello stesso momento. L'avvocato aveva seguito quell'uomo, un certo Faini, intermediario di prestiti, un tantino usurajo.

Era una di quelle giornate di giugno quando il caldo piomba all'improvviso sulla città affaccendata, strozzando quasi in fasce la misera primavera. Nel negozio, le tende tese davanti all'entrata mantenevano una dolce penombra e una discreta frescura. Volgevano le ore pomeridiane, dopo il riposo della colazione, allorchè i lavoratori ripigliano con nuova lena l'opera interrotta.

L'uomo dalle spalle erculee parlava rapidamente apostrofando l'Ortaldi, che non rispondeva, facendo dei gesti d'impazienza.

Maddalena, ritta, in fondo alla bottega, un po' nascosta da un monte di pezze, ascoltava attonita.

L'uomo voleva esser pagato, voleva il suo denaro: subito. Le cambiali erano state rinnovate, tre volte! Bastava. Voleva i denari. E subito li voleva. Speravano forse di salvarsi con uno di quei fallimenti che mandano in rovina i creditori e arricchiscono i ladri? Non lui si sarebbe prestato a quel giuoco. Lui voleva esser pagato. Finiva il semestre, doveva rispondere di quei denari a coloro che glie li avevano affidati..

L'Ortaldi, seccato, alzava le spalle. Che ci poteva lui, se il principale non gli forniva i fondi? Andasse in tribunale, se non voleva aspettare, il signore; facesse i suoi passi Il creditore montò sulle furie meglio di prima.

— Ah! tu non c'entri?.. E con chi *ho parlato io*?.. A *chi ho dato i denari*? Io, il tuo principale, non l'ho mai visto. Sarà magari morto... cosa m'importa? Io conosco te farabutto! E bada sai, bada che la so lunga sul tuo conto: lunga!... E se non mi paghi, parlerò.

L'Ortaldi uscì di dietro il banco e si lanciò come una tigre su colui che lo insultava.

sportalo dai cani lontano circa 6 metri e ridotto informe ammasso di carne dagli animali.

La ragazza dopo breve interrogatorio venne arrestata e domani verrà passata alle carceri di Gemona.

Tutti gridano la croce addosso a quella disgraziata infelice più che colpevole, perchè si rese rea d'un fatto inumano e bestiale, ma è proprio tutta, tutta quanta colpa di quella sciagurata, o non è piuttosto in gran parte della società attuale la quale invece di andare alla ricerca della paternità e obbligare alla riparazione, segna col marchio del disonore quella donna che dimentica i suoi doveri e si lascia trarre nella fitta rete d'insidie tesele da un don Giovanni qualunque?

Cividale

Elezioni della S. O.

15. — Oggi ebbero luogo le elezioni parziali della S. O. senza alcun interessamento. Venne pubblicata un'unica lista.

Tiro a Segno

Nel pomeriggio parteciparono al nostro poligono, molti soci della Società di Udine.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'assemblea dei Dazieri

Con numeroso intervento di soci la sera di venerdì 13 corr. ebbe luogo l'assemblea degli impiegati locali della Federazione Nazionale dei Dazieri italiani che, presieduta dall'infaticabile Presidente Battistella, svolse l'ordine del giorno recante importanti argomentazioni.

Viene stabilito che l'assemblea annuale voluta dal disposto dello statuto, debba aver luogo nella II.a quindicina di gennaio con incarico al Comitato di fissare la data precisa e col seguente ordine del giorno:

1. Proclamazione nuovi eletti alla Presidenza locale.
2. Inaugurazione Vessillo Sociale.
3. Proposta per la Fondazione di una Cassa M. S.
4. Relazione economico-morale finanziaria gestione 1907.

Segue ampia relazione del segretario in merito ad ogni pratica seguita ed esplicantesi pel vessillo.

Viene data lettura delle molteplici adesioni pervenute dai soci del forese entusiasti ed inneggianti alla sua felice riuscita.

Ad unanimità si stabilisce che i soci locali tutti debbano sottostare al Minimun della tassa Pro Bandiera in L. 1 con facoltà di offrire qualsiasi importo superiore.

Dopo breve ed esauriente discussione viene modificato qualche articolo dello Statuto, e fra altro si aumenta il numero dei componenti il Comitato direttivo locale che dovrà rimanere composto di: 1 Presidente, 12 consiglieri, 3 revisori, 4 probiviri.

Con unanime assentimento tutti indistintamente accettano l'abbonamento al giornale di classe «Il Daziere di Genova» e la Presidenza ringraziando, s'augura e si ripromette che tutti i soci della Provincia abbiano ad imitare il lodevole encomiabile esempio.

In ultimo si ratifica le deliberazioni in precedente fatte dal Comitato.

Quindi la seduta si scioglie

L'assemblea di questa sera all' Unione Esercenti

Ricordiamo che questa sera alle 8.30, nella sede dell' Unione Esercenti avrà luogo l'assemblea generale dei soci per discutere i seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza; bilancio preventivo 1908: istanza di un gruppo di soci per un'assemblea straordinaria; elezione di cinque consiglieri.

Avvertiamo che cessano dalla carica i consiglieri Albini Emanuele, Fiorotti Carlo e Pellegrini Pietro per rinuncia; Caucigh Enrico per l'art. 11 ultimo capoverso dello statuto sociale; Del Pra Carlo per decesso.

L'assemblea della Società Operaia Generale

Sabato sera alle 8.30 doveva seguire all'Istituto Tecnico l'importante assemblea dei soci della Società Operaia di M. S. per l'annunciata discussione ed approvazione delle riforme allo Statuto sociale.

Al tavolo presidenziale sedevano il presidente del Sodalizio G. E. Seitz coi direttori Fontanini, Cremese e Mauro

La sala andò via via affollandosi e tutto faceva ritenere che la discussione avrebbe avuto luogo.

Ma occorrevano almeno 340 soci e tale numero non fu raggiunto; perciò l'assemblea venne dichiarata sciolta e rinviata a domenica 22 corrente alle ore 10 ant. nello stesso locale.

Tale riunione sarà valida con qualunque numero di intervenuti.

Per il Ricreatorio popolare "Carlo Facci,,

Ieri alle 10 presieduta dal Sindaco si è riunita in Municipio la Giunta esecutiva del Ricreatorio «Carlo Facci».

Furono designati i nomi: del direttore, del segretario, degli insegnanti e degli inservienti che dovranno essere adibiti per il funzionamento del Ricreatorio stesso.

L'elezione a queste cariche seguirà domenica 29 corr.

***

Il sig. Pietro Magistris ha offerto al Ricreatorio popolare «Carlo Facci» in sostituzione di corona di Elena Andrioli ved. Muzzati L. 25.

"SULLA BUONA VIA,,

Ieri vi fu grande affluenza di cittadini dinnanzi alle vetrine del negozio Tonello, in Mercatovecchio, dove era esposto il dono offerto dai maestri italiani all'onorevole nostro amico Umberto Caratti.

I lettori sanno già in che consiste questo dono, per averne letto la discrizione sui giornali, all'epoca del Congresso di Palermo. Si tratta di un gruppo di squisita fattura della scultore Guidoni. I quattro bambini vi sono plasmati con una verità e semplicità di linee veramente ammirevoli. Il gruppo porta per titolo «Sulla Buona Via», ed è l'omaggio degli insegnanti a chi per tre anni, infaticabilmente, non badando a sacrifici personali, fu loro consigliere e loro duce in una santa battaglia, combattuta in nome della civiltà e del progresso.

Nella chiesa di S. Giacomo

Questa sera alle ore 17, nella chiesa di S. Giacomo, avrà luogo un'esecuzione musicale, sotto la direzione del valentissimo maestro Vittorio Franz.

Il congedo alla classe 1868 fissato per la fine del mese

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica che il ministero ha disposto che con il 31 corr. devono inviare in congedo assoluto tutti i militari di 1ª, 2ª, e 3ª, categoria nati nel 1868 a qualunque classe di leva siano inscritti.

Dovranno pertanto essere prosciolti da ogni obbligo di servizio anche coloro, sia sotto le armi o in congedo illimitato, che si trovano ascritti a classi tuttora appartenenti all'esercito permanente o alla milizia mobile, purchè risultino nati nel 1868.

Concorso per un'opera lirica

Un importante concorso Internazionale per un'opera lirica con un premio unico di 10,000 franchi è stato indetto testè dal giornale parigino *Comoedia*. Vi potranno però partecipare solo quei compositori che non abbiano mai rappresentato qualche loro lavoro su qualsiasi teatro. Questa esclusione però non si applica agli autori dei libretti. Questi dovranno essere scritti in francese. La giuria avrà la facoltà di sottomettere i concorrenti ad un esame di composizione musicale per assicurarsi ch'essi siano veramente gli autori dei lavori aspiranti al premio Il giornale si ripromette di far rappresentare l'opera premiata in un teatro di Parigi. La giuria sarà composta di eminenti musicisti francesi. Il concorso si chiuderà il 1o ottobre 1908.

Non si rispetta l'orario

Un gruppo di agenti c'indirizza una vibrata lettera per deplorare che un negoziante tenga aperto il proprio negozio dopo l'orario stabilito, ed al quale egli spontaneamente aderì.

Siccome gli agenti assicurano che la protrazione dell'ora di chiusura non è casuale, ma avviene quasi tutte le sere, noi speriamo che quel negoziante, ricordando l'impegno preso, vorrà rispettare l'orario stabilito.

"Scuola e Famiglia,,

Sottoscrizione a favore degli alunni poveri che frequentano l' Educatorio:

Rubini Teresa e Domenico L. 10, Famiglia Milani 5, N. N. 5, Baldi Bettina 1, Luigia Franz 1, Luisa Billia 3, N. N. 2, Gilda Sissà 2, Maria Metz Cantarelli 2, Carlotta Buttazzoni Metz 2, Lucilla Pagani 2, N. N. 1, Ferriere Udine o Pont S. Martin 20, Mario Micoli 1, Teresita Ridomi 2, Camigi Bortolussi 1, Viviani Gaetano 1, Famiglia Sendresen 5, Gardi Teresa 2, Bianca Chiozza 2, Amelia Commessatti 2, Roselli Luigi 2, Alfonso Pravisani 1, Mazzolini Pietro 2, Ditta E Mason 2, G. B. Cantarutti 2, Pirona dott. Venanzio 5, Giovanni Giacomini 1, Ditta A. Galvani 2, Amalia Solmi 1, Carolina Zuccolo 1, F.lli Broili 5, Vittorio Beltrame 1, Feruglio Marco 1, Signorine Tonello 5. Leoncini Quintini 1, F.lli Sartori 1, Avv. Baschiera 3, Famiglia Gaspero 2, prof. Comencini 1.50, Milani Arturo 2, Stabilimento Frizzi 4, di Caporiacco Pelvi 1, Giuseppe Londaro 1, Cocconi Giovannina e Tonini 4, Signora Farioni 1 Angelina Biasutti 3, A. Gallarini 1, Ing. V. Canciani 3, Francesco Minisini 10, Clotilde Sandri 2, Alberto Raffaelli 1, Girolamo Barbaro 1, De Zelis Amedeo 1, Dilda Giuseppe 2, Fratelli Molinari 2, Del Bianco e Cera 2.

Continua

Intorno al "crak,, di Gemona

I detenuti in Carcere

Il *Gazzettino* afferma che sono a buon punto le pratiche per tentare un concordato fra i falliti Stroili e Pasquali e la massa dei creditori. Il confratello però non dice dove abbia assunto tale informazione, ad ogni modo noi sappiamo che è, pel momento, vano ogni pronunciamento in merito in quanto che ci vorrà molto tempo prima che l'opera dei curatori sia giunta al termine.

Intanto il dott. Pasquali ed il Cozzi sono sempre in carcere.

Il primo si rifiuta di uscire per la passeggiata giornaliera di un'ora in cortile e preferisce di rimanere sempre nella sua camera dove legge alcuni vecchi libri fornitigli dal Capo guardia.

Finora il dott Pasquali non fu visitato che da due signore di Gorizia, che si crede siano sue cognate. Il colloquio ebbe luogo in presenza del Cancelliere Locatelli.

Il Cozzi chiese di essere adibito quale scritturale d'ufficio del Carcere, ma la domanda naturalmente fu respinta non essendo possibile una tale concessione finchè non è chiusa l'istruttoria.

Per la salute terrena

Coloro i quali vanno nelle chiese ad implorare salute terrena o quella celeste, leggano quale gravi malattie vi si possono contrarre.

Il dott Graziani, aiuto d'igiene a Padova, ha fatto ricerche batteriologiche sulla polvere di 26 chiese di Padova, ed è giunto alle seguenti conclusioni:

1. La polvere dei pavimenti delle chiese, quantunque meno ricche di germi di quelle delle vie della stessa città, ne contiene tuttavia un numero assai notevole e cioè in media in agar 326,000 per centimetro cubo, ed in gelatina 1,630,000 per centimetro cubo, senza tener conto degli ifomiceti; in tale numero sono compresi alcuni germi patogeni.

Nè il non aver ritrovato il bacillo tubercolare può escludere che esso talvolta vi si trovi, tanto più che l'Autore ha riscontrato il m. tetragenus, che spesso vi è associato.

2. La polvere dei banchi è anche più ricca di germi patogeni di quella dei pavimenti, contenendone in media 506,000 per centimetro cubo nelle colture in agar e 3,092,000 in quelle in gelatina: essa può paragonarsi per contenuto batterico a quella dei caffè, dei teatri e di alcune abitazioni.

3. Il sudiciume dei confessionali non sembra molto pericoloso dal punto di vista dell' igiene, se non per i germi che vi possono essere recentemente depositati.

Gli ecclesiasti — cui sta a cuore la salute del loro gregge — dovrebbero preordinare i fedeli a richiederne l'osservanza rigorosa delle norme che il dott. Graziani consiglia, e cioè la pulitura umida dei pavimenti e dei banchi, possibilmente con panni o segature imbevute di sublimato Mai si dovrebbe dai devoti togliere dai banchi la polvere col fazzoletto, che poi viene rimesso in tasca, ed in seguito adoperato.

Tali norme sono importantissime, specie se si considerino i danni che dalla inalazione di tali polveri possono derivare ai numerosi bambini, che sono spesso condotti e fatti rimanere a lungo nelle chiese.

Nè sarebbe male che anche nelle chiese — le quali non sono luoghi privati — si estendesse la vigilanza degli uffici sanitarii comunali.

Al Cinematografo Roatto

Ricordiamo che nel pomeriggio di oggi, il Cinematografo di L. Roatto, che da qualche mese agisce in Piazza Umberto I. con tanto successo, darà per l' ultima volta uno spettacolo sacro interessantissimo per fanciulli e per famiglie intitolato «La vita di Gesù».

La bellezza dei quadri e la precisione con cui le proiezioni si svolgono invitano le famiglie a presenziare oggi a tale rappresentazione.

Nuova macelleria

Avvertiamo che domani verrà aperta in suburbio Gemona, Palazzo De Cleria, una grande Macelleria di proprietà del signor Pietro Pittorino, nella quale si venderà la carne di vitello ai seguenti prezzi: I. taglio L. **1.20**; II. L. **1.00**; III. L. **0.90**.

La carne si può daziare liberamente a Porta Gemona.

LA MORTE IMPROVVISA del pubblicista Ringher

Sabato nel pomeriggio, poco prima delle ore 13, si sparse in città la notizia, che il pubblicista Ringher era morto nella sua abitazione, improvvisamente.

La notizia purtroppo era vera. La morte aveva troncato l'esistenza di questo valoroso combattente per l'idealità socialista, Carlo Ringler da soli trenta giorni si era stabilito nella nostra città quale segretario del Segretariato dell'emigrazione al posto lasciato libero dal sig. Guido Buggelli.

Anche per la vita tutta dedicata alle mansioni del suo ufficio, Carlo Ringler era poco noto in città: non lo si vedeva che alla sera in compagnia dei suoi amici avv. Cosattini, Valtorta e qualche altro.

Egli era un simpaticissimo tipo di uomo sui 55 anni; aveva combattuto le più aspre battaglie per la libertà di pensiero, ed aveva sofferto, spartanamente, inenarrabili amarezze.

Quantunque appartenesse al partito socialista riformista, era un mazziniano del vecchio stampo. Anche attualmente copriva il posto di consigliere comunale a Verona.

Pel suo carattere fiero, per lo spirito indipendente, libero, che non piegò mai per opportunismi, Carlo Ringler patì ogni sorta di privazioni e per trarre i mezzi dell'esistenza dovette occuparsi nei più rudi lavori.

Fu redattore capo della *Verona del Popolo* e corrispondente da Verona del *Secolo* e dell'*Avanti!* per tanti anni.

×

Morì, abbiamo detto, improvvisamente, senza pronunciar parola, ucciso da paralisi cardiaca.

Ogni soccorso della scienza fu vano.

Oggi alle ore 14,30 seguiranno i funerali puramente civili della salma del povero Ringler che verrà accompagnata alla stazione, da dove partirà per Verona, avendo la Giunta di quella città deciso di fare il trasporto ed i funerali a spese del Comune.

×

In proposito riceviamo:

Egregio signor Direttore del Giornale «Il Paese»

Nell' inserire quest' oggi l' articolo circa la morte improvvisa avvenuta sabato, la prego voler rettificare quanto comparso ieri sul *Gazzettino* di Venezia e cioè la morte del sig. Ringler avvenne nella sua abitazione e non già nel mio Restaurant e meno Trattoria come la chiama il redattore del *Gazzettino*.

Tanto per la verità.

Josef Wernitznig

Le risse di sabato e di questa notte

Sabato notte nel Caffè alla Nuova Stazione si accese una gravissima rissa fra certi Zamparo Guido di Udine, Sabbadin Giuseppe di Paderno e Del Bianco G. B. pure di Paderno, giovanotti operai tutti sui venticinque anni.

Essi reciprocamente si infersero delle ferite da taglio per le quali dovettero ricorrere (erano le 2 dopo la mezza notte) alle cure del medico dell'Ospitale civile.

Chi ebbe la peggio fu il Guido Zamparo, il quale riportò una ferita da taglio alla regione scapolare destra lunga ben dieci centimetri, giudicata guaribile in giorni 15.

In seguito a questo fatto la pubblica sicurezza arrestò il Del Bianco G. B. di Paderno, quale presunto autore del ferimento.

×

Pure in seguito a rissa, durante la scorsa notte, dovettero farsi medicare all'ospitale certi Blasoni G. B. di S. Gottardo e Liberale Luigi di S. Osvaldo, i quali riportarono varie ferite da taglio alle mani, alla fronte ed al collo, giudicate guaribili in 8 o in 10 giorni.

STATO CIVILE

Boll. sett. dall'8 al 14 dicembre

Nascite

		maschi		femmine	
Nati vivi		9			9
»	morti	»	—	»	—
»	esposti	»	—	»	1

Totale N. 19

Pubblicazioni di matrimonio

Valentino Chicco falegname con Silvia Giandomenico domestica — Giuseppe Buran cameriere con Giustina Livotto casalinga — Giuseppe De Monte operaio con Fulvia Tomadini setaiuola — Raffaele Blasone muratore con Luigia Spangaro casalinga — Umberto Teja agente di commercio con Amelia Forialdi casalinga — Ugo Pitacco agente di commercio con Caterina Salvatore sarta — Raffaele Grunback insegnante con Assunta Bastianutti civile.

Matrimoni

Giuseppe Forniaro manovratore ferroviario con Anna Lodolo casalinga — Ernesto Gambarini brigadiere di Finanza con Carlotta Vicario civile.

Morti

Nicolò Foramiti fu Carlo d'anni 51 impiegato — Luigi Della Rossa di Luigi di giorni 21 — Maria D'Odorico di Virgilio di mesi 1 — Maddalena De Faccio-Snidero fu Michele d'anni 76 contadina — Giacomo Cucchini fu Amadio d'anni 51 agricoltore — Elena Andreoli-Muzzati fu Angelo d'anni 73 agiata — Maria Monaco di Adolfo di anni 6 e mesi 3 — Lucina Diminutto di Amadio d'anni 9 scolara — Angelo Della Ricca fu Antonio d'anni 67 agricoltore — Maria Degani-Cioz fu Andrea d'anni 40 casalinga — Italia Odorico di Clemente d'anni 2 — Luigi Springolo fu Benedetto d'anni 63 stalliere — Giovanni Suppan fu Francesco d'anni 44 commerciante — Carlotta Remor di Pietro d'anni 22 tessitrice — Giovanna Filaferro-Nassimbeni fu Michele d'anni 61 casalinga, — Teresa Tousigh-Bon fu Luigi d'anni 75 casalinga — Virginia Romanelli-Croatto fu Antonio d'anni 51 contadina — Guerrino Biribin di Pietro di mesi 1 e giorni 10 — Carlo Ringler d'anni 55 impiegato.

Totale N. 19, dei quali 10 a domicilio.

SCIOPERO DI TIPOGRAFI A VENEZIA

Sabato è stato proclamato lo sciopero nelle tipografie veneziane. Ecco le ragioni:

Il 3 corr. la Federazione del Libro presentava ai proprietari di tutte le tipografie veneziane un memoriale nel quale si chiedevano notevoli aumenti di salari, e si facevano alcune condizioni circa l'assunzione del personale, prima fra tutte le altre che alla Federazione del Libro dovessero rivolgersi i proprietari per assumere il personale.

I proprietari delle tipografie dovevano dare una risposta al memoriale entro il 10, ma fu loro accordata una dilazione fino al 15

I proprietari delle tipografie dei giornali, pur non volendo nulla accettare delle proposte fatte, chiesero di poter conferire con una Commissione della Federazione.

Seguirono due adunanze fra i rappresentanti della Federazione ed i rappresentanti delle tipografie dei giornali, che non portarono ad alcuna conclusione.

Ierl'altro nel pomeriggio si adunarono tutti gli operai, e dopo lunga discussione, durata tre ore, gli operai a grande maggioranza approvarono lo sciopero a cominciare da sabato sera.

Gli operai per conseguenza disertarono tutte le tipografie dei giornali.

Ieri è uscito solo il *Gazzettino* con un articolo, in cui si deplora l'attuale agitazione, e si dichiara che il giornale uscirà lo stesso e che la Direzione provvederà a sostituire il personale scioperante con personale fidato.

Oggi lunedì sono usciti anche l'*Adriatico* e la *Gazzetta*. Quest'ultimo giornale ha licenziato tutti i suoi operai e ne ha assunto dei nuovi.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Sabato e ieri sera

due pienone. Grande successo «Pietra fra pietre» l'emozionante dramma di Sudermann. La Compagnia Paladini, per il suo perfetto affiatamento, ha incontrato le simpatie generali della cittadinanza.

Serata di Emilio Picello

Con l'esilerante commedia «Il ratto delle Sabine» questa sera l'egregio brillante Emilio Picello dà la sua serata sostenendo la parte del capocomico Tromboni in dialetto veneziano. L'attrattiva di passare due ore allegramente con una commedia sana data da valenti artisti farà accorrere buona quantità di pubblico al Minerva. Tanto più che siamo alle ultime recite di quest'ottima compagnia.

Domani verrà rappresentata la tanto attesa novità di O. Testoni intitolata: «La modella».

Mercoledì ultima recita della stagione con altra grande novità: «Il ladro» commedia brillante di Bernstein.

FRA LIBRI E RIVISTE

Pagine Libere — Lugano, 1 dicembre 1907, Num. 24. Prezzo Cent. 50,

Sommario: — Il partito radicale italiano, Guido Villa — La soluzione pratica della crisi del socialismo, A. O. Olivetti — Gli scandali clericali ossia La degenerazione sessuale del clero cattolico, Milesbo — L'azione direttiva del partito socialista tedesco nel socialismo internazionale, Roberto Michels — La conquista delle regioni aeree, Augusto Villa — A un fratello, versi, Marino Marin — Il tramonto di un Repertorio dialettale, Livio Rivaroli — Pagine d'arte, Guido Marangoni — La politica della quindicina, Ausonio Semita — Cronaca scientifica, Dr. A. Norzi — Note Bibliografiche — Libri ricevuti in dono — Notizie di scienze, Lettere ed Arti.

Elezioni Provinciali

Nel Mandamento di Gemona

A BUIA

Ecco il risultato della votazione seguita ieri nelle tre sezioni elettorali per la nomina di due consiglieri provinciali:

1.a — Nicoloso Gio. Batta voti 100, Celotti dott. Liberale 80, Piemonte avv. Leonardo 73, Fantoni 67.

2.a — Nicoloso 93, Celotti 57, Piemonte 53, Fantoni 35.

3.a — Nicoloso 106, Celotti 75, Piemonte 70, Fantoni 40.

Votazione più splendida, in un paese dove la canonica impera sovrana, non si avrebbe potuto sperare.

A GEMONA

Ecco il risultato:

Sezione 1.a — Celotti dott. Liberale voti 90, Nicoloso Gio. Batta 80, Piemonte avv. L. 152, Fantoni avv. L. 152

Sezione 2.a — Celotti 73, Nicoloso 58, Piemonte 131, Fantoni 130.

A VENZONE

Sabato ha fatto qui la sua comparsa l'avv. Leonardo Piemonte e subito s'è recato in canonica a chiedere l'appoggio del parroco.

Dopo tale colloquio, egli si è recato a Portis ove dimora un suo *factotum* a *raccomandargli di far propaganda* pel suo nome e per quello del giovanetto Fantoni.

Inutile dire che furono sguinzagliati tutti i cagnozzi asserviti a quei quattro o cinque che spadroneggiano nel Comune: la parte sana del paese non si è scossa e quasi nulla fece. Per questo i candidati avversari hanno avuto la maggioranza dei voti e cioè: Piemonte avv. Leonardo 138, Fantoni avv. Luciano 103; Celotti dott. Liberale 66, Nicoloso G. B. 31.

Date le tradizioni liberali e democratiche di Venzone, davvero c'è da arrossire nel registrare queste cifre!...

ARTEGNA

Si ebbero i seguenti risultati:

Piemonte voti 195, Fantoni 138, Celotti 103, Nicoloso 59.

MONTENARS

Piemonte 93, Fantoni 94, Celotti 13, Nicoloso 8.

OSOPPO

Piemonte 79, Fantoni 79, Celotti 94, Nicoloso 79.

TRASAGHIS

Piemonte 191, Fantoni 189, Celotti 116, Nicoloso 113.

Manca la sezione di Bordano, che di poco può spostare l'esito.

×

UN COMMENTO

Le elezioni provinciali del mandamento di Gemona, sono significantissime, ed assumono un'importanza che oltrepassa i confini del mandamento, per interessare l'intera provincia.

Poche ore prima della votazione, senza alcun accordo preventivo, un gruppo di elettori gemonesi, decide di scendere in lotta con una lista propria da opporsi alla lista dei clericali.

Vengono scelti due nomi: un democratico di fede provata, il dott. Liberale Celotti, ed un conservatore, che combattè sempre, e aspramente la democrazia. Punto di contatto fra i due il programma anticlericale.

La notizia *si sparge come un baleno* negli altri comuni del Mandamento, dovunque accolta con vivo entusiasmo. Tutti coloro che sentono il peso dell'oppressione clericale, si danno attorno al lavoro di preparazione e di propaganda.

Democratici e conservatori, sulla base di un comune programma di azione anticlericale, dimenticano, per un momento i dissensi e le aspre lotte passate, e si affermano con imponente votazione sulla lista anticlericale.

A Buia, dove la notizia della proclamazione dei candidati anticlericali giunse alla sera, portata dal nostro giornale, il dott. Celotti ed il sig Nicoloso, raccolgono una cinquantina di voti più degli avversari. Negli altri Comuni la votazione è tale, che la vittoria dei candidati clericali, appare piuttosto una sconfitta morale.

Se il lavoro di propaganda e di preparazione fosse cominciato a tempo, senza dubbio ai candidati anticlericali avrebbe arriso la vittoria.

Vedano gli amici nostri della provincia di non trascurare gli insegnamenti ed i moniti che derivano da queste significantissime elezioni.

×

A MANIAGO

All'ultima ora apprendiamo che nel Mandamento di Maniago è stato eletto consigliere il signor Vittorio Faelli fu Antonio di Arba.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

SCIARADA.

Ai miei *primieri* lo strano culto
più non tributa la civiltà;
è la *seconda* preposizione,
l'*altro* aggettivo e ognuno il sa:
fu la *totale* sposa all'eroe
primo fra i grandi di greca età.

—

Spiegazione del Logogrifo acrostico precedente: ARA-ROBA-AAB-BARAORA ARABO.

Non ci pervenne alcuna spiegazione di questo logogrifo.

—

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte un volume di amena lettura.

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

CURIOSITÀ

Ospedali per gli animali.

Un giornale francese, il «Rappel», ha inviato un suo redattore a visitare l'Ospedale pei gatti e la Casa di salute per i cani che la Scuola di assistenza degli animali ha di recente inaugurato.

Nel primo — in cui figurano i gatti vecchi randagi, abbandonati — ve ne erano accolti già più di cento, trovati nelle strade, zoppi, feriti, in istato miserevole. Il servizio è fatto da infermieri vestiti di bianco, come negli ospedali umani.

Ogni gatto ha una gabbia, parte nell'interno del fabbricato, parte all'aria aperta: vi è una cucina apposita ove con ogni cura si prepara il pasto degli animali.

Basta che gli animali sieno ammalati per essere accolti: vi è anche un servizio di piccole vetture per il trasporto degli animali all'ospizio.

Anche *nella Casa di salute per i cani* si trova presso a poco la stessa cosa.

Si tratta di un vero e proprio asilo per gli animali. Anche quando sono migliorati delle loro ferite, gli animali rimangono nell'Ospedale; l'assistenza non è limitata; vi rimangono fino alla morte. Vi è una visita medica regolare, fatta da un veterinario, e vi si praticano le operazioni più facili. Per le più difficili vi è una clinica speciale.

L'ospizio cede gratuitamente i gatti o i cani a chi li domanda, pur che si obblighi di «curarli amorevolmente».

Tutte cose bellissime e che dimostrano una grande bontà e gentilezza d'animo. Ma perchè — nel frattempo — il nostro pensiero si volge a tutte le miserie umane — dei vecchi, dei fanciulli, delle donne in modo speciale — che pur restano da lenire? Perchè il nostro pensiero va ai tanti bisognosi dei nostri ospedali, alle difficoltà crescenti di ottenere l'ammissione? Non sarebbe più umano che prima si pensasse alle sventure del nostro prossimo e poi agli animali?

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Comunicato

Stajo di Treppo Carnico, 26 novembre 1907

Io sottoscritto Piazzotta Andrea fu Nicolò deploro di avere ripetutamente detto in luoghi pubblici e privati che il signor Antonio fu Carlo De Cillia di qui ebbe a scrivere nel 1903 una lettera con pessime informazioni a mio riguardo al Tribunale di Tolmezzo ove allora pendeva processo contro di me; riconosco che questo fatto da me attribuito al De Cillia non è vero: accetto il recesso che egli fa dal processo penale a mio carico incoato per diffamazione di cui la sentenza 17 settembre passato del Tribunale di Tolmezzo, ora pendente in appello; assumo di pagare le spese tutte di detto processo e di parte civile; mi obbligo di versare lire 25 alla Congregazione di Carità di Treppo Carnico, e di far pubblicare la presente dichiarazione nei giornali provinciali *Il Lavoratore* ed *Il Paese*, entro giorni 15 da oggi.

Piazzotta Andrea fu Nicolò

Registrato a Tolmezzo addì ventisette novembre 1907 al N. 259 atti privati. Esatto Lire Sei.

Il Ricevitore f.o *Malusa.*

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

È USCITO IL

MIGONE 1908

Il migliore Almanacco profumato per Portafogli

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito.
Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni lieta ricorrenza. Il CHRONOS MIGONE 1908 è profumato al *Begony* e contiene artistici quadretti a colori illustranti:
IL BACIO: *bacio* **Filiale, Rispettoso, d'Amore, Fraterno, Furtivo, d'Addio.**
Il CHRONOS MIGONE costa L. 0.50 la copia più cent. 15 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25. - L. 5 la dozzina franco di porto. Si accettano in pagamento anche i francobolli.
Si vende da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

I doni più graditi in occasione delle prossime feste ed in ogni lieta ricorrenza sono

le SCATOLE REGALO-MIGONE

che si spediscono anche a terzi accludendo nel pacco un biglietto

Scatola VIOLALBA

BACIO D'AMORE Scatola di raso con coperchio illustrato a colori, contenente la Profumeria BACIO D'AMORE, Sapone, Cipria, Estratto. Costa L. 12 il pezzo, più cent. 80 pel pacco postale.

FLORIS-MIGONE elegantissima, foderata in seta, contiene tutto l'assortimento della Profumeria FLORIS, Estratto, Acqua di Toletta, Polvere Dentifricia, Elisir Dentifricio, Vellutina, Ovolina, Sapone, Crema. Costa L. 18 il pezzo, più cent. 80 pel pacco postale.

Scatola FLORIS

VIOLALBA-MIGONE elegante cofanetto in raso, contenente Sapone, Estratto, Vellutina, Lozione della Profumeria VIOLALBA, e scatoletta per cipria smaltata a colori con piumino. Costa L. 15 il pezzo, più cent. 80 pel pacco postale.

FIOR DI VIOLETTA elegantissima in raso con coperchio a specchio decorato a viole mammole, contiene 2 Saponi, 1 Estratto, 1 Scatola Polvere di riso della Profumeria FIOR DI VIOLETTA. Costa L. 18 il pezzo, più cent. 80 pel pacco postale.

ORCHIDEA-AUREA riccamente confezionata in raso, contiene 2 Saponi, 2 Estratti, 1 Vellutina della Profumeria ORCHIDEA-AUREA. Costa L. 20 al pezzo, più cent. 80 pel pacco postale.

Deposito Generale MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini e garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi sull'[illegible] per Dunne e quelli preservare potrebbe essere di danno.
Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobolli a da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene Casella postale 635 Milano.
Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

PITIECOR BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con CATRAMINA BERTELLI

è raccomandatissimo contro
RACHITISMO
SCROFOLA
ANEMIA
DENUTRIZIONE
CONSUNZIONE
DEBOLEZZA
GRACILITÀ
CATARRI
e
TOSSI CRONICHE

All'azione ricostituente dell'olio di fegato di merluzzo, riunisce quella antibacillare (riconosciuta da eminenti Clinici) della Catramina (specifico olio al catrame Bertelli) per cui i Medici prediligono il Pitiecor al semplice olio di fegato di merluzzo, e lo proclamano il migliore e il più energico dei ricostituenti per adulti e, in ispecie, per i

BAMBINI GRACILI

Il PITIECOR BERTELLI si vende in tutte le Farmacie a L. 2 la bottiglia, più cent. 60 per posta; tre bottiglie L. 5.50, franche di porto, dalla proprietaria Società A. BERTELLI & C. via Paolo Frisi, 14 MILANO

A. BERTELLI & C. MILANO

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versato.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Morro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Alterro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

LE PIÙ OSTINATE TOSSI
SONO RAPIDAMENTE GUARITE

col TOSSIFUGO-BINA

del chimico farmacista Giuseppe Bronzini

Fra le innumerevoli lettere dei guariti giunteci spontaneamente e che pubblicheremo gradatamente eccone intanto due eloquentissime:

In omaggio alla verità dichiaro che avendo sperimentato in persona della mia signora il *Tossifugo* Bronzini della rinomata ditta Bina di Firenze, ho dovuto constatare che *alle prime somministrazioni*, specialmente se fatte a tempo e secondo le istruzioni *la tosse più molesta è cessata come per incanto* con molto sollievo dell'ammalato.

Firenze, 2 marzo 1905.
Avv. Giuseppe D'Affitto

In molte tossi, date da malattie non di carattere, ho riscontrato *insuperabile* l'efficacia del *Tossifugo* medicamento preparato dal farmacista Sig. G. Bronzini, e a tale rimedio ricorrerò per i miei ammalati ad ogni occorrenza, *sicuro di averne buon esito.*
In fede

Dott. Guido Zeppini
Viareggio 17-3-03.
(firma legalizzata).

CURATE SUBITO LE PRIME TOSSI
SE VOLETE STAR BENE TUTTO L'INVERNO

Inviasi verso rimessa di cartolina-vaglia di **L. 1.20** *una scatola e di* **L. 3** *tre scatole franche in tutta Italia*

Calardi, Candi e Bina - Firenze

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per berloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercansi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Casa nuova (N. 14) d'affittarsi in PLAINO, Comune di Pagnacco.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA-RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Esigere la Bottiglia d'origine

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO